

VareseNews

Libri e dischi sotto l'albero dei bustocchi

Pubblicato: Martedì 27 Dicembre 2005

✖ Anche quest'anno fra i regali apparsi sotto l'albero di Natale dei bustocchi libri e dischi hanno avuto una parte tutt'altro che indifferente. Si tratta di regali sempre graditi, che oltretutto spesso si fanno "a colpo sicuro" ad amici e parenti di cui si conoscono gusti e interessi: un dono non impegnativo in termini di danaro, ma destinato a durare nel tempo e ad essere apprezzato. Lo confermano i dati, ancora sommari, riferiti dalla principale rivendita di dischi (**Buzzi**) e dalla maggiore libreria (**Boragno**) della città.

"Le vendite natalizie hanno una caratteristica: sono trainate per l'80% da **raccolte di autori e concerti dal vivo**, perchè così decidono le case discografiche. E qui ci sarebbe tanto da dire..." spiega **Pierpaolo Buzzi**. Se le caratteristiche del prodotto sotto Natale cambiano, così fa, in parte, anche la clientela, normalmente formata in prevalenza di giovani e adolescenti. "Chiaramente sotto Natale si vedono più persone di varie età in cerca del regalo giusto per figli, mogli, mariti": e qui chi conosce la musica che è nelle corde del destinatario del regalo ha una freccia non da poco al suo arco.

Fra i generi musicali, sotto le feste regna sovrano il pop, la musica "media" per eccellenza, che non scontenta nessuno. "La nostra hit parade di dicembre vede in testa **Robbie Williams, Eros Ramazzotti e Vasco Rossi**" snocciola sicuro Buzzi: e fin qui, nulla di sorprendente, trattandosi di artisti molto amati dal grande pubblico. "Le sorprese, quelli che hanno venduto molto più di quanto aspettavamo, sono stati **Laura Pausini** e , udite udite, **Renato Zero**". Segno che molti bustocchi, dietro al celodurismo padano di facciata, sono tanto "sorcini" (qui il sito dei fan dell'artista) quanto i romani? "Quanto alle raccolte, primeggiano il meglio di **Baglioni e De André**". E se per il popolare cantautore romano si tratta di una conferma quasi scontata, per il compianto Faber, poeta straordinario in italiano e genovese e amico degli emarginati e dei vinti, è il trionfo postumo e la definitiva consacrazione tra i grandi classici. Quanto infine alla quantità dei dischi venduti, essa risulta identica quella del 2004, a conferma di un mercato stabile.

✖ Passando al settore libri, subito una sorpresa: **manca il bestseller**. Se l'anno scorso "Il Codice Da Vinci" di Dan Brown aveva sbancato il botteghino, quest'anno, conferma **Francesca Boragno (foto)**, gli acquisti si sono orientati in molto molto meno decifrabile. "Meglio, così si acquistano tipi di libri diversi e si stimola alla lettura". Una lettura certo più consapevole di quella del bestseller "che tutti devono assolutamente avere" e che poi, per gusto o per snobismo, a molti non piace, ma intanto tutti hanno comprato... "Questo Natale abbiamo venduto molti libri illustrati e soprattutto molti **a carattere locale**, dedicati alle **tradizioni**, all'arte e alla storia bustese" conferma Boragno. Si tratta di testi di un certo pregio anche formale, che oltretutto spesso hanno un costo modesto per incoraggiare gli acquisti: e i bustocchi mostrano di apprezzare, oltre che di amare una città troppo spesso vilipesa dai residenti e sfottuta dai *fuasté*. "Ma abbiamo notato anche una certa tendenza al calo delle vendite di romanzi a favore dei saggi: la **storia** va molto forte, ma anche il **saggio scientifico** esce bene dai dati delle vendite". Bestseller addio, dunque? Ai lettori l'ardua risposta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

